



COMMERCIO E SERVIZI IN PROVINCIA DI TREVISO: BILANCIO PER IL 2010

Sono disponibili i dati sulla congiuntura nel commercio al dettaglio e in alcuni comparti dei servizi (consulenze, pubblici esercizi, trasporti). Si riferiscono al IV trimestre 2010, raccolti da un campione rispettivamente di 65 imprese per il commercio e di 105 imprese per i servizi.

Per il **commercio al dettaglio** fatturato e nuovi ordinativi risultano pressoché stazionari rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: +0,1% per le vendite e -0,5% per gli ordinativi ai fornitori. Ancora negativa la variazione trimestrale (-1,8%), sebbene non nei termini registrati a cavallo tra il 2009 e il 2010. **“Rispetto alla fase acuta della crisi emerge una stabilizzazione delle dinamiche, anche con riferimento ai livelli di riordino delle merci - commenta il Presidente Nicola Tognana – ma non c'è da essere entusiasti: il periodo natalizio non ha movimentato il commercio come sperato. E anche quel restare in negativo degli ordini ai fornitori ci fa capire che la filiera distributiva gira ancora a ritmi ridotti. C'è peraltro da riflettere sul confronto con i dati regionali, migliori di quelli trevigiani: con un certo beneficio d'inventario (stiamo ragionando su dati campionari) il sospetto è che le grandi superfici di vendita, presenti anche in aree limitrofe alla nostra provincia, stiano drenando una quota parte di consumatori trevigiani, non solo quelli alle prese con la quadratura dei propri bilanci familiari.”**

La stazionarietà è il tema di fondo che emerge anche per il comparto dei **servizi**: ha recuperato solo un +0,9%, in termini di fatturato, rispetto al quarto trimestre 2009 (e un +4,2% rispetto al trimestre precedente). Anche in questo caso, vanno a stabilizzarsi le dinamiche, dopo i recuperi d'inizio anno, giustificati dalle forti cadute avvenute nel corso del 2009. I tre settori monitorati presentano queste tendenze: le consulenze professionali viaggiano nella media, in recupero i trasporti e la logistica (al traino del recupero dell'industria), più debole la dinamica degli alberghi e pubblici esercizi. Solo con riferimento agli alberghi risulterebbe più confortante la dinamica annua degli arrivi e presenze (rispettivamente +5,6% e +9,6%), di fonte Regione Veneto.

Il **quadro previsionale** per i prossimi 6 mesi, formulato dagli imprenditori trevigiani alla fine del 2010, è ancora influenzato da forte incertezza: la maggioranza assoluta degli intervistati del **settore commercio** (oltre il 52%) propende ancora per la stazionarietà, mentre il saldo tra giudizi positivi e negativi permane negativo, a due cifre, su tutti gli indicatori ad eccezione dei prezzi di vendita, ipotizzati dunque in rialzo.

Diversa la situazione per i **servizi**: se è pur vero che una metà degli intervistati giudica la situazione ancora stazionaria, come nel commercio, per la prima volta (dal primo trimestre 2009) i giudizi positivi compensano i giudizi negativi. Segno che qualcosa sta tornando a muoversi.

Non però nell'**occupazione**: l'85% dei commercianti e degli imprenditori del terziario indica stabili gli attuali livelli occupazionali.

Per informazioni

Ufficio Studi - Camera di Commercio di Treviso

Tel. 0422 595239-209 - e-mail studi@tv.camcom.it

URP, Stampa e Comunicazione